

considerato che, per giustificare all'ONU codeste efferatezze, il Governo marocchino ha addotto come giustificazione la propria sicurezza interna —:

in che modo il Ministro degli affari esteri abbia intenzione di intervenire;

se intenda assumere iniziative presso l'ONU affinché intervenga con la stessa solerzia con cui aveva condannato il muro che sta facendo erigere il governo israeliano. (3-03630)

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'attuale normativa italiana distingue tra « natanti » ed « imbarcazioni » nel senso che si considerano « natanti » non soggetti ad immatricolazione le strutture naviganti fino alla lunghezza di dieci metri mentre sono considerate « imbarcazioni » (e soggette quindi ad immatricolazione nei pubblici registri) le barche, navi, motoscafi più lunghi di tale lunghezza;

in altri paesi d'Europa — e segnatamente in Francia — tale divisione non esiste e sono uniformemente considerate « imbarcazioni » tutte quelle naviganti e sono quindi soggette alle procedure di immatricolazione, targa eccetera;

risulta all'interrogante che da qualche tempo le autorità francesi multano i natanti italiani non immatricolati e ne impediscono la navigazione nelle acque francesi;

ciò comporta notevoli problemi per i natanti italiani, soprattutto per quelli che più facilmente possono frequentare le acque territoriali francesi oltre che quelli italiani occasionalmente o stabilmente utilizzando strutture portuali francesi —:

quale sia la situazione attuale e se quanto segnalato corrisponda al vero;

quali iniziative abbia adottato od abbia in animo di adottare l'Italia, sia in sede

comunitaria che bilaterale, per tutelare la libera circolazione della propria flotta da diporto e se si ritiene che questo orientamento francese sia in linea con la attuali normative comunitarie. (4-10619)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa, datato 26 luglio 2004, nel fiume Tevere, nel tratto tra Ponte Sant'Angelo e l'Isola Tiberina, si è verificata un'improvvisa moria di pesci;

vi è stato un intervento repentino dei sommozzatori del corpo dei vigili del fuoco —:

se il Ministro interrogato intenda adottare le misure necessarie per evitare il ripetersi di simili episodi. (3-03629)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

X Commissione:

D'AGRÒ. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Zoppas, storico gruppo manifatturiero del nord est, ha anticipato la decisione di chiudere gli stabilimenti Sev di Miane (Treviso) e Coris di San Vito al Tagliamento (Pordenone), lasciando a casa i 280 dipendenti della prima azienda e gli 80 della seconda;

anche le altre unità produttive del gruppo subiranno drastici ridimensiona-

menti, quali quella dell'Irca di San Vendemiano (Treviso) che attualmente occupa 260 lavoratori;

la causa della crisi occupazionale del gruppo Zoppas è data anche dal fenomeno della delocalizzazione che rende più conveniente produrre le piccole resine per elettrodomestici all'estero, magari in Cina, lasciando in Italia solo le linee produttive delle resistenze degli elettrodomestici;

il gruppo Zoppas sta attualmente adottando una politica industriale, secondo l'interrogante, arrendevole con mancati investimenti, insufficiente diversificazione della produzione, scarsa valorizzazione del *management*;

la situazione è allarmante in quanto i dati dell'occupazione in provincia di Treviso danno segno di notevole preoccupazione: dal 1° gennaio al 31 maggio 2004 sono stati infatti posti in mobilità 1.960 lavoratori —:

se, data la grave crisi del gruppo Zoppas, non intenda organizzare un tavolo di confronto con la proprietà e le organizzazioni dei lavoratori per attutire le ripercussioni di una disoccupazione che investirebbe soprattutto il mondo dei lavoratori donne e di mezza età e, più in generale, quali interventi intenda adottare per evitare che il fenomeno della delocalizzazione metta in pericolo la sopravvivenza di molte piccole e medie imprese italiane. (5-03401)

Interrogazioni a risposta scritta:

SANDI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 20 febbraio 2004 è stato emanato il decreto legislativo n. 51 relativo all'attuazione della direttiva 2001/111/CE che riguarda determinati tipi di zucchero destinati all'alimentazione umana (*Gazzetta Ufficiale* 28 febbraio 2004, n. 49, S.O.);

l'articolo 2 del suddetto decreto legislativo prevede che: « Lo zucchero di fabbrica, lo zucchero bianco, lo zucchero

raffinato e lo zucchero bianco raffinato possono essere posti in vendita o somministrati solo se preconfezionati. »;

la FIPE — Confcommercio (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) ha chiesto in seguito alla normativa ulteriori spiegazioni e il Ministro in merito ha risposto con una nota che la normativa « ha vietato l'uso delle zuccheriere con il coperchio apribile », mentre si possono usare le zuccheriere « dosatrici »;

per chi non ottempera sono previste sanzioni da 2.000 a 6.000 euro ma la normativa non contiene una descrizione precisa delle zuccheriere « dosatrici » —:

se il Ministro possa adottare iniziative volte ad un ulteriore chiarimento riguardante il tipo di zuccheriere da poter considerare conformi alle norme emanate in proposito. (4-10614)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è giunta notizia della prossima vendita all'asta di parte dell'archivio di Carlo Levi —:

se non ritenga necessario esercitare il diritto di prelazione previsto dalla legge, allo scopo di evitare che una importante documentazione dell'opera di uno degli uomini di cultura più rappresentativi del '900 venga dispersa e quindi non utilizzabile. (4-10616)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

MARTELLA. — *Al ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

anche quest'anno la Filiale delle Poste Italiane s.p.a. di Venezia ha provveduto